IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'UE CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA (2014/I)

(2014/C 266/01)

INTRODUZIONE

In linea con la strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa adottata dal Consiglio europeo nel dicembre 2003 (doc. 15708/03), sono previste ogni sei mesi relazioni sull'attuazione di detta strategia. La presente relazione sull'attuazione comprende le attività svolte nella prima metà del 2014.

I principi orientativi dell'UE nel settore, in conformità degli obiettivi della strategia europea in materia di sicurezza, della strategia dell'UE contro la proliferazione delle ADM e delle nuove linee d'azione (doc. 17172/08), continuano a essere:

i) multilateralismo efficace, inclusa la promozione dell'universalità dei trattati, delle convenzioni e di altri strumenti internazionali nonché la loro attuazione a livello nazionale, attraverso l'azione diplomatica e l'assistenza finanziaria ai paesi terzi e alle organizzazioni internazionali;

ii) la stretta cooperazione con i suoi partner e con altri paesi terzi volta a conseguire una convergenza globale di visioni sulla necessità di rafforzare il regime internazionale di non proliferazione. Nelle relazioni bilaterali dell'UE con tutti i pertinenti paesi sono continuate le iniziative riguardanti questioni di non proliferazione, in particolare tramite riunioni di dialogo politico e contatti più informali;

iii) l'uso efficace e complementare di tutti gli strumenti e risorse finanziarie disponibili — il bilancio PESC, lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (già lo strumento per la stabilità), altri strumenti — in modo da ottimizzare l'impatto delle attività da essa svolte per perseguire gli obiettivi della politica estera dell'UE.

Pertanto il lavoro è altresì strettamente coordinato nel quadro delle più ampie attività di politica di sicurezza e prevenzione dei conflitti intraprese dall'UE.

Il consigliere principale e inviato speciale del SEAE per la non proliferazione e il disarmo ha rappresentato l'UE in una serie di importanti riunioni internazionali nel primo semestre del 2014 (segnatamente il gruppo dei direttori sulla non proliferazione del G8/G7, il Comitato preparatorio del TNP 2014, le consultazioni aperte sul progetto di codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico).

Nel primo semestre del 2014, l'inviato speciale si è concentrato sulle seguenti attività:

— rafforzare gli sforzi per sostenere il trattato di non proliferazione delle armi nucleari (compreso l'articolo X relativo al ritiro). Questa rimane per l'UE una massima priorità, data anche la sua diretta rilevanza per le importanti sfide regionali relative alla proliferazione in Iran e RPDC. L'UE ha continuato a sostenere gli sforzi del facilitatore finlandese volti a convocare la conferenza di Helsinki sulla zona libera da ADM in Medio Oriente, anche attraverso l'organizzazione di un seminario per lo sviluppo delle capacità dei diplomatici di livello medio provenienti dalla regione del Medio Oriente con l'assistenza del consorzio dell'UE per la non proliferazione,

— promuovere l'iniziativa relativa a un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico. L'inviato speciale si è impegnato in varie riunioni di sensibilizzazione bilaterali con partner chiave, tra cui Indonesia e Russia. Il 27 e 28 maggio 2014 a Lussemburgo ha presieduto consultazioni aperte sul progetto di codice, riunendo circa 140 rappresentanti provenienti da oltre 60 paesi,

— promuovere l'universalizzazione e l'entrata in vigore del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) e rafforzare la visibilità delle attività di sensibilizzazione dell'UE in questo campo prendendo parte alla conferenza regionale asiatica della CTBTO svoltasi a Giacarta (19-21 maggio 2014) e presentando la posizione dell'UE su una serie di temi di politica di sicurezza e di non proliferazione in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE,

— intensificare/avviare dialoghi in materia di non proliferazione con importanti partner al di fuori dell'UE e portare avanti l'integrazione delle questioni di non proliferazione nelle relazioni bilaterali dell'UE con tutti i paesi interessati, in particolare tramite riunioni di dialogo politico e contatti più informali.

1. QUESTIONI NUCLEARI

Il gruppo «Non proliferazione» (CONOP) del Consiglio dell'UE, in stretta cooperazione con le pertinenti delegazioni dell'UE, ha contribuito attivamente alla preparazione delle posizioni dell'UE per la riunione del Comitato preparatorio del TNP 2014 svoltasi a New York dal 28 aprile al 9 maggio 2014 nonché per le riunioni di marzo e giugno 2014 del Consiglio dei governatori dell'AIEA. Ha fornito orientamenti strategici e preparato i contributi dell'UE per altre riunioni internazionali, come ad esempio quelle del gruppo consultivo del GFN, della commissione preparatoria della CTBTO, del regime di non proliferazione nel settore missilistico (MTCR), del gruppo Australia e di altre riunioni pertinenti nell'ambito del suo mandato.

1.1. Follow-up della conferenza di revisione del trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP) del 2010

Nel corso della riunione del gruppo CONOP del 23 aprile 2014, si sono svolte discussioni con il presidente del terzo Comitato preparatorio del TNP. In vista della conferenza di revisione del 2015, i tre sottogruppi di lavoro informali «Amici della presidenza» incaricati di preparare i contributi dell'UE per il ciclo di revisione del TNP del 2015, presieduto dagli Stati membri dell'UE con la partecipazione del SEAE, hanno proseguito le loro attività. In occasione della terza riunione del comitato preparatorio l'inviato speciale per la non proliferazione e il disarmo ha formulato una dichiarazione generale dell'UE e tre dichiarazioni raggruppate, e sono stati presentati due documenti di lavoro dell'UE (Iniziative dell'UE per rafforzare la protezione nucleare e Iniziative dell'UE per rafforzare la sicurezza nucleare). Un evento collaterale riguardante le iniziative dell'UE per rafforzare la protezione nucleare è stato organizzato a margine della riunione del Comitato preparatorio e ha attirato numerosi partecipanti.

Per quanto riguarda la zona senza armi nucleari e altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente, l'UE ha continuato a fornire pieno sostegno ai preparativi in corso di una conferenza dall'esito positivo e in particolare agli strenui sforzi del suo facilitatore, l'ambasciatore finlandese Laajava, e alla sua squadra, per gettare le basi di tale risultato. Un seminario per lo sviluppo delle capacità rivolto a giovani diplomatici e a diplomatici di livello medio provenienti dai paesi interessati della regione è stato organizzato il 18 e 19 giugno 2014 a Bruxelles. Come in precedenti occasioni, il consorzio dell'UE per la non proliferazione è stato determinante per la preparazione di questa attività. Nelle riunioni ufficiali con la Lega araba e vari paesi arabi, l'UE ha invitato tutte le parti nella regione a dialogare in maniera urgente e proattiva con il facilitatore e i responsabili delle convocazioni al fine di permettere che la conferenza sia convocata il prima possibile. Il SEAE ha mantenuto stretti contatti con il facilitatore e la sua squadra a tutti i livelli.

1.2. **Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA)**

L'UE ha continuato ad aumentare il suo sostegno all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna e resta un donatore fondamentale del fondo per la sicurezza nucleare, con quasi 40 milioni di EUR impegnati dal 2004 (compreso l'ultimo impegno di fornire all'Agenzia 8,05 milioni di EUR, sulla base della decisione 2013/517/PESC del Consiglio, del 21 ottobre 2013). Sempre in merito alla sicurezza nucleare, l'UE ha contribuito con competenze tecniche ad attività di formazione e a seminari organizzati dall'AIEA a favore di paesi terzi per migliorarne le capacità nella lotta contro il traffico illecito di materiale nucleare e radioattivo di altro tipo. L'UE e l'AIEA hanno continuato a coordinare il rispettivo sostegno a paesi terzi in questo settore. La seconda riunione annuale degli alti funzionari (SOM) dell'UE e dell'AIEA, con il coinvolgimento del SEAE, della Commissione europea/Euratom e di rappresentanti dell'AIEA ad alto livello si è svolta il 20 e 21 febbraio 2014 a Vienna, in seguito alla riuscita visita del direttore generale dell'AIEA Yukiya Amano a Bruxelles (3-4 febbraio). La riunione è stata aperta dal direttore generale Amano ed è stato adottato un comunicato stampa congiunto. L'obiettivo delle riunioni SOM è di intensificare la cooperazione in tutti i settori di attività dell'AIEA, aumentare la visibilità dei contributi dell'UE e promuovere ulteriormente un'azione coordinata dell'UE al fine di assicurare la complementarità ed evitare sovrapposizioni tra le attività intraprese dai centri di eccellenza CBRN dell'UE e dall'AIEA nel settore della sicurezza nucleare (a tal fine, l'UE (Centro comune di ricerca) e l'AIEA hanno altresì stipulato modalità pratiche per condurre la loro cooperazione). A margine della riunione SOM si è svolta la prima riunione del comitato di collegamento degli alti funzionari per dar seguito all'attuazione del memorandum d'intesa EURATOM-AIEA sulla sicurezza nucleare firmato nel settembre 2013. La terza riunione SOM EU-AIEA avrà luogo all'inizio del 2015, presso la sede della Commissione europea a Lussemburgo.

Dal 2008, attraverso conclusioni del Consiglio, l'UE si è impegnata a contribuire fino a 25 milioni di EUR alla banca LEU dell'AIEA (uranio debolmente arricchito). L'UE ha trasferito 20 milioni di EUR dallo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace al fine di sostenere la banca. Un ulteriore contributo pari a un massimo di 5 milioni di EUR sarà fornito mediante il bilancio della PESC, sulla base di una decisione del Consiglio. L'approvazione del Consiglio risulta sospesa a causa della inattesa lentezza dei progressi nella messa a punto di vari accordi, tra cui l'accordo con lo Stato ospitante tra l'AIEA e il Kazakhstan.

Nel settore delle salvaguardie nucleari, la direzione per le salvaguardie nucleari della Commissione europea continua ad applicare salvaguardie su tutto il materiale nucleare civile in tutti i 28 Stati membri dell'UE, con un bilancio annuale di circa 20 milioni di EUR. Le attività di verifica delle salvaguardie sono coordinate in stretta cooperazione con l'AIEA.

L'AIEA e la Commissione rafforzano costantemente la loro cooperazione nel settore allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse umane e finanziarie, mantenendo la massima efficacia possibile delle salvaguardie. Nel settore delle salvaguardie nucleari, l'UE ha inoltre continuato a fornire all'AIEA un importante supporto tecnico attraverso il programma di sostegno ai controlli di sicurezza della Commissione europea.

Mentre l'UE ha impegnato 10 milioni di EUR a sostegno di un progetto internazionale volto ad ampliare e modernizzare il laboratorio per le salvaguardie di Seibersdorf in Austria (con 9,5 milioni di EUR già trasferiti), l'AIEA si è rivolta ai donatori internazionali, compresa l'UE, per contribuire anche alla modernizzazione del laboratorio per le applicazioni nucleari di Seibersdorf.

A livello di esperti la Commissione europea, di concerto con l'AIEA, ha avviato un processo di valutazione e sostegno dei miglioramenti della banca dati dell'AIEA sui traffici illeciti in relazione alla sua risposta alle esigenze degli utenti. È stato elaborato un documento sulle migliori prassi in relazione a una cultura delle segnalazioni armonizzata che sarà presentato all'AIEA. La messa a punto del modulo per la notifica degli incidenti sul web, al fine di modernizzare gli strumenti di segnalazione, è stata avviata nell'ottobre del 2013 e sarà portata a termine nel 2014.

I fondi dell'UE forniti all'AIEA nell'ambito delle azioni comuni da I a IV e della decisione V del Consiglio hanno contribuito a far progredire gli sforzi dell'AIEA volti a rafforzare la sicurezza nucleare nei paesi terzi, attribuendo la priorità agli Stati che presentano il maggiore bisogno di rafforzare il loro controllo dei materiali radioattivi e nucleari, contribuendo in tal modo alla riduzione dei rischi. Gli sforzi si sono concentrati sul rafforzamento dei quadri normativi e legislativi degli Stati relativi al materiale nucleare e radioattivo di altro tipo, le misure di sicurezza nucleare per il materiale nucleare e radioattivo di altro tipo in uso, lo stoccaggio ed il trasporto e relativi impianti e le capacità di controllo normativo nazionale degli Stati nel trattare il materiale nucleare e radioattivo fuori controllo, consentendo così ai paesi assistiti di soddisfare i loro obblighi nazionali e internazionali. La più recente decisione del Consiglio (AIEA VI, 2013/517/PESC), adottata il 21 ottobre 2013, contribuisce all'ulteriore rafforzamento della sicurezza nucleare a livello mondiale e al potenziamento della sicurezza europea, offrendo sostegno alle attività dell'AIEA intraprese nel quadro del piano per la sicurezza nucleare 2014-2017, in primo luogo nei settori sopra illustrati.

1.3. **Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT)**

L'UE ha attivamente promosso la rapida entrata in vigore del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT), sulla base delle pertinenti decisioni del Consiglio (2010/461/PESC del 26 luglio 2010 e 2012/699/PESC del 13 novembre 2012) a sostegno dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) e svolgendo attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i paesi che non hanno ancora firmato o ratificato il CTBT, inclusi i restanti paesi dell'allegato 2, la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del trattato. L'UE continuerà l'azione di sensibilizzazione al riguardo in vari contesti, comprese le riunioni di dialogo politico, per dare ulteriore impulso alla ratifica del trattato.

In tale spirito, l'inviato speciale per la non proliferazione e il disarmo e i rappresentanti della Commissione europea hanno partecipato a una conferenza regionale CTBTO indirizzata ai paesi asiatici svoltasi dal 19 al 21 maggio a Giacarta. La conferenza è stata organizzata congiuntamente dalle autorità indonesiane e sostenuta finanziariamente dall'UE e dal Giappone. I rappresentanti dell'UE hanno formulato osservazioni sottolineando il sostegno sia politico che finanziario dell'UE all'universalizzazione e all'effettiva attuazione del CTBT, nonché l'esperienza comunitaria acquisita nel campo dello scambio di dati in caso di emergenza radioattiva ponendo l'enfasi sulle applicazioni civili e i benefici del sistema internazionale di monitoraggio della CTBTO.

Il test nucleare svolto dalla RPDC il 12 febbraio 2013 e i rischi di possibili test ulteriori hanno mostrato chiaramente la reale importanza del sistema internazionale di monitoraggio della CTBTO, che è in corso di sviluppo e che l'UE sostiene mediante le decisioni del Consiglio. Le squadre della CTBTO sono state mobilitate per fornire a tutti i paesi firmatari del CTBT i pertinenti dati sensibili da trasmettere ai decisori. Gli sforzi relativi al mantenimento delle 321 stazioni sismiche ausiliarie sostenute attraverso le azioni comuni/decisioni del Consiglio da I a V, e l'attuazione del centro internazionale di dati della CTBTO (che raccoglie, analizza e condivide i dati provenienti dalla rete delle stazioni) contribuiranno alla necessaria sostenibilità del sistema. Inoltre, è estremamente importante sostenere il segretariato tecnico provvisorio della CTBTO nel condurre nuove esercitazioni come la seconda esercitazione integrata sul campo da organizzare a novembre/dicembre 2014 in Giordania per testare e migliorare le capacità operative del regime di ispezioni in loco (OSI).

È stato avviato e sarà portato avanti il lavoro esplorativo per sostenere ulteriormente le attività della commissione preparatoria della CTBTO con finanziamenti dell'UE.

1.4. **Questioni regionali (Iran, RPDC)**

L'UE resta impegnata pienamente negli sforzi in corso volti a ottenere una soluzione diplomatica della questione nucleare iraniana mediante negoziati, sulla base del TNP e della completa attuazione di tutte le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU e del Consiglio dei governatori dell'AIEA. L'accordo interinale noto come piano d'azione comune raggiunto tra i paesi E3/UE+3 e l'Iran a Ginevra nel novembre 2013 è entrato in vigore il 20 gennaio 2014 tramite una decisione del Consiglio «Affari esteri». Dopo l'avvio dell'attuazione del piano d'azione comune, l'alto rappresentante dell'UE, insieme con i direttori politici del Gruppo E3+3 (Cina, Francia, Germania, Russia, Regno Unito e Stati Uniti) ha avviato negoziati con l'Iran intesi a raggiungere una soluzione globale a lungo termine alla questione nucleare iraniana, come previsto nel piano d'azione comune. Da allora hanno avuto luogo diverse sessioni di colloqui a livello politico e di esperti. Parallelamente al binario E3/EU+3, l'AIEA e l'Iran hanno continuato la loro cooperazione nell'ambito del quadro di cooperazione mirante a risolvere tutte le questioni in sospeso presenti e passate, comprese quelle relative ad una possibile dimensione militare. A febbraio e a maggio l'AIEA e l'Iran hanno concordato alcune misure pratiche che l'Iran deve attuare, mentre altre questioni in sospeso rimangono da affrontare.

L'Unione europea continua a nutrire preoccupazioni circa i programmi e le attività missilistici balistici iraniani e i rischi inerenti allo sviluppo di missili in grado di sopportare un carico utile nucleare ed è determinata a risolvere completamente tutte le questioni sollevate nelle risoluzioni 1737, 1747, 1803, 1835 e 1929 del Consiglio di sicurezza dell'ONU. Il piano d'azione comune del novembre 2013 prevede che la soluzione a lungo termine della crisi nucleare iraniana dovrà tener conto delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU, che tra l'altro riguardano missili balistici in grado di trasportare armi nucleari.

Per quanto riguarda la RPDC, l'UE ha continuato a esortare questo paese a rispettare gli obblighi assunti in virtù delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU, incluso l'abbandono di tutti i suoi programmi nucleari e missilistici balistici esistenti in modo completo, verificabile e irreversibile. L'UE ha continuato a sollecitare la RPDC a tornare al pieno rispetto degli obblighi in materia di salvaguardie dell'AIEA e del TNP e a fornire all'AIEA l'accesso richiesto agli individui, alla documentazione, alle attrezzature e agli impianti. L'UE ha costantemente sostenuto la ripresa del processo dei colloqui a sei, ed ha invitato la RPDC a tornare a negoziati internazionali credibili ed autentici. Oltre all'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'UE ha altresì introdotto misure restrittive autonome supplementari, inclusi controlli rafforzati sui beni a duplice uso e sulla proliferazione delle armi convenzionali. L'UE ha rinnovato il suo appello alla RPDC invitandola a ratificare il CTBT e ad astenersi da ulteriori provocazioni.

L'UE rimane estremamente preoccupata per la tecnologia altamente sviluppata della RPDC nel settore dei missili balistici, in particolare per i suoi progetti di missili a lungo raggio. La RDPC continua a rifiutarsi di ottemperare alle risoluzioni 1695, 1718, 1874, 2087 e 2094 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e una violazione in tal senso è stata recentemente rilevata in occasione di un nuovo ciclo di prove di missili balistici effettuato il 26 marzo 2014. Tali atti costituiscono una grave minaccia alla pace e alla stabilità nella regione e sono state condannate con la massima fermezza dal portavoce dell'alto rappresentante.

2. CONFERENZA DEL DISARMO (CD)/TRATTATO SUL BANDO DELLA PRODUZIONE DI MATERIALE FISSILE PER ARMI NUCLEARI O ALTRI ORDIGNI ESPLOSIVI NUCLEARI

La risoluzione del primo comitato della 68ª Assemblea generale delle Nazioni Unite relativa alla relazione sulla Conferenza del disarmo (CD), presentata dall'Irlanda, ha invitato la Conferenza del disarmo a superare lo stallo mediante l'adozione e l'attuazione di un programma di lavoro bilanciato e globale. Ha accolto con favore la decisione CD/1956/Rev. 1 intesa a istituire un gruppo di lavoro informale incaricato di elaborare un programma di lavoro. L'UE ha manifestato a più riprese il suo auspicio che il gruppo di lavoro informale conduca a risultati concreti e tangibili. L'UE ha inoltre chiarito che, in linea con l'impegno di lunga data dei suoi Stati membri per l'allargamento della Conferenza del disarmo, ha sostenuto con fermezza la nomina di un coordinatore speciale sull'ampliamento dei membri. Conformemente all'impegno dell'UE con la società civile, l'UE sostiene inoltre un'interazione rafforzata tra la società civile e la Conferenza del disarmo, potenziando in tal modo il contributo delle ONG e degli istituti di ricerca al lavoro della Conferenza.

Per l'UE l'avvio immediato e la rapida conclusione della negoziazione nell'ambito della Conferenza del disarmo (CD) di un trattato sul bando della produzione di materiale fissile per armi nucleari o altri ordigni esplosivi nucleari sulla base del documento CD/1299 e il mandato ivi contenuto rimangono una priorità. Tale trattato costituirebbe un elemento essenziale di qualsiasi quadro per il conseguimento e il mantenimento di un mondo senza armi nucleari, conformemente agli obiettivi del TNP. L'UE attende con interesse l'esito delle riunioni del gruppo di esperti governativi istituito dalla risoluzione 67/53 dell'Assemblea generale.

3. ARMI CHIMICHE

La Siria ha continuato ad occupare un ruolo di primo piano nell'agenda dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW). Sebbene la questione siriana abbia offerto all'OPCW un'opportunità senza precedenti di mettere alla prova la propria cooperazione con l'ONU, di ricevere riconoscimento a livello internazionale (Premio Nobel per la pace) e ulteriore sostegno internazionale, essa ha altresì assorbito risorse umane e finanziarie e ha creato preoccupazioni in termini di sicurezza. L'UE ha contribuito con un totale di oltre 16 milioni di EUR a favore dell'OPCW per la distruzione delle armi chimiche siriane utilizzando in modo sinergico gli strumenti finanziari a sua disposizione (PESC e strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace) e contribuendo sia in natura (veicoli blindati e immagini satellitari) che finanziariamente (12 milioni di EUR al fondo fiduciario dell'OPCW).

A seguito della terza conferenza di revisione della convenzione sulle armi chimiche (CWC), l'UE ha continuato a concentrarsi sulle sue priorità, segnatamente le seguenti: i) completamento della distruzione delle scorte esistenti; ii) promozione del carattere universale della CWC (il 14 ottobre 2013 la Siria è diventata il 190º Stato parte della convenzione); iii) passaggio a sforzi di non proliferazione; iv) promozione dello sviluppo delle capacità relative alla sicurezza e protezione nell'industria chimica nei paesi in via di sviluppo, in conformità dell'articolo XI, e modalità di risposta all'uso di armi chimiche, a norma dell'articolo X.

Nonostante vi sia ancora la necessità di completare alcuni dei principali obiettivi iniziali della CWC, l'UE e i suoi Stati membri hanno avviato un lavoro di riflessione per individuare la fase successiva alla distruzione delle armi chimiche e stanno gradualmente cominciando a valutare le sfide di futura pertinenza e, di conseguenza, l'efficacia della convenzione. Una nuova eventuale decisione del Consiglio a sostegno dell'OPCW dovrebbe basarsi su tale riflessione.

Per il tramite delle sue delegazioni, l'UE ha intrapreso iniziative in 48 paesi, con l'obiettivo di agevolare e stimolare il processo legislativo attraverso un dialogo diretto con le autorità pertinenti, così da accelerare l'adozione della legislazione (ai sensi dell'articolo VII della convenzione). La relazione sui risultati delle iniziative è stata condivisa con gli Stati membri in seno al gruppo di lavoro competente (CODUN) e con l'OPCW.

In termini di impatto del sostegno dell'UE, tutti i paesi che sono stati selezionati per ricevere assistenza l'hanno utilizzata per colmare carenze tecniche critiche, permettendo a questi Stati parti di progredire significativamente verso l'attuazione della CWC a livello nazionale. Nel concreto si può rilevare che le decisioni del Consiglio rimangono l'unico mezzo possibile per fornire questo tipo di assistenza intesa a far fronte alle lacune relative all'attuazione. Dei 90 sottoprogetti di attuazione nazionale realizzati dal segretariato tecnico dell'OPCW negli ultimi anni, circa la metà non avrebbero potuto essere realizzati senza i fondi delle azioni comuni/decisioni del Consiglio.

Per quanto riguarda la priorità dell'UE relativa alla promozione dell'universalità, 19 paesi in tutto hanno aderito alla convenzione da quanto è stata adottata la prima azione comune e quattro dei paesi che hanno aderito alla convenzione nel 2005 erano stati coinvolti in un'attività di sensibilizzazione dell'UE finanziata da un'azione comune/decisione del Consiglio: questo è stato il caso di tutti i paesi che hanno aderito durante gli anni seguenti.

4. ARMI BIOLOGICHE

A seguito della settima conferenza di revisione della convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) (Ginevra, dicembre 2011), l'UE si è impegnata in modo costruttivo nel processo intersessionale contribuendo con dichiarazioni e documenti di lavoro specifici riguardanti i seguenti aspetti: 1) assistenza e cooperazione internazionale; 2) sostegno dell'attuazione a livello nazionale; 3) sviluppo di capacità nel settore della biosicurezza e della bioprotezione. La delegazione dell'UE ha formulato dichiarazioni dell'UE in occasione della riunione degli esperti (Ginevra, 12-16 agosto 2013) e della riunione degli Stati parti (Ginevra, 9-13 dicembre 2013). In quest'ultima occasione è stata presentata una versione riveduta e aggiornata del documento di lavoro dell'UE sull'articolo X — Cooperazione e assistenza.

Durante la prima metà del 2014, tra i risultati delle azioni dell'UE figuravano la promozione di una maggiore consapevolezza della BTWC in Asia e in America latina, compresa una migliore conoscenza della BTWC tra le competenti autorità nazionali e/o il rafforzamento della messa in rete a livello subregionale nonché la promozione dell'adesione volontaria alla BTWC prima della ratifica.

Attraverso l'attuazione della decisione 2012/421/PESC del Consiglio, del 23 luglio 2012, grazie a seminari nazionali organizzati nel quadro dei programmi di assistenza si è promossa una migliore conoscenza della BTWC tra le competenti autorità nazionali e la società civile, si è rafforzata la rete regionale al fine di promuovere l'attuazione della BTWC individuando ciò che è necessario per migliorarne l'attuazione. I seminari sono stati organizzati dall'Ufficio per gli affari del disarmo (UNODA) in Colombia (6-7 marzo e 12-13 giugno 2014), in Mongolia (29 aprile 2014) e in Nepal (20-21 febbraio e 9-10 giugno 2014).

Inoltre, un rappresentante dell'Ecuador ha ricevuto una formazione in materia di misure di protezione e di gestione del rischio biologico in Spagna (31 marzo — 4 aprile 2014) e il Nepal ha ricevuto consulenza legislativa per migliorare le misure legislative e amministrative (11—13 giugno 2013).

L'UE si è altresì impegnata a sostenere i miglioramenti in materia di biosicurezza e bioprotezione. A tale proposito, la decisione 2013/668/PESC del Consiglio, adottata il 18 novembre 2013, prevede più di 1,7 milioni di EUR per sostenere, attraverso le competenze tecniche dell'Organizzazione mondiale della sanità, progetti intesi a promuovere, in alcuni Stati parti selezionati, la sensibilizzazione in materia di rischio biologico, la gestione del rischio biologico nei laboratori e lo sviluppo di strategie nazionali per i laboratori.

5. MISSILI BALISTICI

L'UE considera il codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici («ICOC») uno strumento multilaterale unico per contrastare la proliferazione dei sistemi di missili balistici e delle tecnologie correlate mediante misure di rafforzamento della fiducia e di trasparenza e lo ha sostenuto fermamente sin dal principio. Tutti gli Stati membri dell'UE hanno aderito al codice. L'UE ha continuato a proseguire e a sostenere i tre seguenti aspetti del codice: universalità, attuazione e potenziamento e miglioramento del funzionamento.

In base alla decisione 2012/423/PESC del Consiglio a sostegno dell'ICOC e della non proliferazione missilistica in generale, il 28 maggio 2014, a margine della riunione ordinaria annuale dell'ICOC, l'UE ha organizzato un evento di sensibilizzazione a Vienna, a sostegno dell'ICOC. Successivamente al primo seminario regionale svoltosi a Singapore nel novembre 2013, ne è stato organizzato un secondo ad Abu Dhabi nell'aprile 2014, e l'ultimo sarà organizzato a Lima (Perù) nel luglio 2014.

È stata assicurata la visibilità dell'UE, anche attraverso la partecipazione del capo delegazione dell'UE e i chiari riferimenti, ribaditi da quasi tutti gli oratori, al finanziamento dell'UE. È stata introdotta un'innovazione con la trasmissione in diretta dell'evento e delle discussioni su internet. Il SEAE ha organizzato e presieduto la riunione di coordinamento dell'UE in occasione della riunione ordinaria annuale dell'ICOC svoltasi a Vienna il 29 e 30 maggio 2014, e una dichiarazione dell'UE è stata formulata il 29 maggio.

La riunione 2014 dei punti di contatto dell'MTCR rafforzati ha avuto luogo il 14 e 15 maggio a Parigi e anche in tale occasione è stata formulata una dichiarazione dell'UE.

Il SEAE ha partecipato alle attività di sensibilizzazione condotte dal presidente dell'MTCR nell'aprile 2014 a Singapore e in Malaysia, contestualmente alle quali è stata formulata una dichiarazione dell'UE.

6. ATTENUAZIONE DEL RISCHIO CBRN

L'UE ha continuato a fare progressi sull'attuazione del piano d'azione CBRN (in campo chimico, biologico, radiologico e nucleare) dell'UE, adottato nel 2009, e all'incirca 30 progetti sono stati sostenuti finora dal programma «Prevenzione e lotta contro la criminalità».

Inoltre una serie di progetti di ricerca relativi al CTBT finanziati dal programma per una società sicura nel quadro del settimo programma quadro stanno fornendo sostegno scientifico e tecnico al piano d'azione CBRN attraverso sviluppi nella ricerca che coprono l'intero ciclo di gestione delle crisi (dalla prevenzione alla riabilitazione). Sono inoltre in corso attività per individuare le esigenze in termini di standardizzazione che possano condurre a standard in termini di norme europee. Il prossimo programma Orizzonte 2020 (2014-2020) rafforzerà gli sforzi in atto nella ricerca in materia di CBRN attraverso temi specifici in cui programma di lavoro è stato adottato il 10 dicembre 2013.

Una relazione del 2012 sullo stato di avanzamento dell'attuazione del piano d'azione ha sottolineato i principali traguardi raggiunti, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento degli scambi di informazioni e le buone prassi, l'organizzazione di esercizi di formazione congiunti e l'accordo su tre elenchi dell'UE di sostanze ad alto rischio rispettivamente nei settori chimico, biologico e radiologico-nucleare.

Al fine di stabilire una visione per la politica negli anni a venire, nel corso del primo semestre del 2014 la Commissione intende presentare una comunicazione su una nuova agenda globale dell'UE in materia di CBRN-E (esplosivi), che si concentrerà su un numero limitato di settori prioritari con un evidente valore aggiunto dell'UE.

Ai fini dell'attuazione dell'attuale piano d'azione entro il 2015 e per definire la nuova agenda in materia di CBRN-E, la Commissione collabora strettamente con le autorità degli Stati membri e altri soggetti interessati nel gruppo consultivo CBRN-E e nei suoi sottogruppi che si riuniscono periodicamente.

Nel maggio 2014 la Commissione europea ha adottato una comunicazione su un nuovo approccio dell'UE per il rilevamento e l'attenuazione dei rischi chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi (CBRN-E) (documento COM (2014) 247 final). In tale comunicazione la Commissione propone di agevolare la cooperazione pratica per il rilevamento e l'attenuazione dei rischi CBRN-E a livello dell'UE, anche collaborando con l'industria, gli operatori degli impianti che trattano materiali CBRN-E (produttori di apparecchiature e fornitori di servizi di sicurezza) e altri soggetti interessati. Il documento contiene una serie di 30 azioni da attuare nel prossimo futuro dai diversi servizi della Commissione, in cooperazione con gli Stati membri. Saranno sviluppati strumenti concreti, che vanno dai materiali di orientamento, dalla formazione e sensibilizzazione fino alle attività di sperimentazione.

L'iniziativa «Centri di eccellenza in materia di CBRN dell'UE», finanziata attraverso lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace, è stata lanciata dall'UE nel maggio 2010. I centri di eccellenza in materia di CBRN sono creati come risposta alla riconosciuta carenza di capacità istituzionale di vari paesi ai fini dell'attenuazione del rischio CBRN: attività criminali (proliferazione di materiali CBRN o terrorismo), catastrofi naturali (zoonosi e epidemie) e accidentali (incidenti industriali). Essi si prefiggono di sviluppare una politica multirischio in materia di CBRN a livello nazionale e regionale per prevedere e reagire a questi rischi. In breve, si tratta di misure strutturali volte a ridurre la vulnerabilità di certi paesi agli eventi CBRN nel reciproco interesse delle regioni e della sicurezza dell'UE.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna sostenere la creazione di reti regionali di competenze nel settore giuridico, normativo, tecnico nonché del controllo e dell'applicazione in materia di attenuazione del rischio CBRN.

Sette centri regionali si stanno aprendo: 1. Nord Africa (Algeri), 2. Costa atlantica dell'Africa (Rabat), 3. Medio Oriente (Amman), 4. Europa sudorientale — Caucaso meridionale — Repubblica di Moldova — Ucraina (Tbilisi), 5. Sudest asiatico (Manila), 6. Africa subsahariana (Nairobi), e 7. Paesi del Golfo (Abu Dhabi), e hanno iniziato i lavori. La prossima tappa sarà l'apertura di un segretariato regionale nell'Asia centrale (Tashkent — da confermare). Oltre ai 33 progetti per un ammontare fino a 26 milioni di EUR precedentemente commissionati, sono previsti nuovi progetti per un ammontare di circa 10 milioni di EUR con diversi consorzi, provenienti anche dagli Stati membri.

7. GRUPPI DI RIFLESSIONE

Sulla base della decisione 2010/430/PESC del Consiglio, del 26 luglio 2010, il lavoro dell'UE nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa ha beneficiato del sostegno attivo del consorzio dell'UE per la non proliferazione, divenuto operativo nel gennaio 2011. Una nuova decisione adottata il 10 marzo ha prorogato per altri tre anni le attività del consorzio, sia sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite nel periodo 2011-2013 sia aggiungendo progetti nuovi e innovativi, ovvero: fino a sette seminari ad hoc (destinati a 45 partecipanti che verranno selezionati caso per caso, da svolgersi all'interno dell'UE oppure, nella misura massima di tre, al di fuori di essa); un servizio di help-desk per produrre, su richiesta del SEAE ed entro un limite di due settimane, fino a un massimo di venti documenti programmatici composti di 5-10 pagine; lo sviluppo di uno strumento per l'educazione alla non proliferazione e al disarmo (curriculum europeo on line ad uso delle Università disponibile 24 mesi dopo l'inizio del contratto).

A seguito del successo delle attività organizzate nel periodo 2011-2013, una nuova conferenza internazionale annuale sulla non proliferazione e il disarmo si terrà il 4 e 5 settembre di quest'anno. Due seminari ad hoc hanno avuto luogo a Bruxelles, rispettivamente sulla BTWC e il rispetto della medesima (24 aprile) e sulla zona senza armi nucleari e altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente (18-19 giugno).

In termini di impatto, le attività del consorzio hanno aumentato la visibilità dell'UE presso i paesi terzi e la società civile e hanno contribuito in maniera significativa alla formazione della politica dell'UE nei settori della non proliferazione e del disarmo. Il consorzio fornisce una piattaforma per contatti informali tra i responsabili e contribuisce a promuovere il dialogo tra i diversi soggetti interessati. La rete del consorzio conta oltre 60 gruppi di riflessione in tutta Europa. L'attività ha contribuito alla sensibilizzazione sulle sfide relative alle armi nucleari, chimiche e biologiche.

8. RISOLUZIONE 1540 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU E CONTROLLI SULLE ESPORTAZIONI

a) UNSCR 1540

La decisione del Consiglio a sostegno dell'UNSCR 1540, adottata dal Consiglio il 22 luglio 2013, è in fase di attuazione da parte dell'UNODA, che organizza seminari regionali e visite di assistenza ai paesi in tutto il mondo. L'attuazione di detta decisione del Consiglio aiuta a potenziare i pertinenti sforzi nazionali e regionali, contribuisce all'adempimento pratico delle raccomandazioni contenute nell'esame globale dello status di attuazione dell'UNSCR 1540 realizzato nel 2009 e avvia e sviluppa piani d'azione nazionali su richiesta degli Stati.

L'UNODA ha firmato un accordo con l'OSCE che comporterà sinergie a sostegno dell'UNSCR 1540. Occorre cercare sinergie e coordinamento, altresì al fine di evitare possibili duplicazioni, anche con i centri di eccellenza in materia di CBRN dell'UE. Quattro eventi sono già stati organizzati con i fondi dell'UE e un quinto si è svolto in Croazia il 26 e 27 giugno 2014.

b) Controlli sulle esportazioni

Il 24 aprile 2014, con l'adozione di una comunicazione della Commissione che mira a delineare la direzione per i controlli delle esportazioni dell'UE, la Commissione europea ha completato una terza fase nella revisione del regime di controllo sulle esportazioni dell'UE. La comunicazione individua le opzioni strategiche concrete per la modernizzazione dei controlli delle esportazioni e il loro adeguamento a situazioni tecnologiche, economiche e politiche in rapida evoluzione. Prima di adottare iniziative concrete per intervenire, la Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo ad esaminare la strategia illustrata in tale comunicazione. In parallelo, la Commissione effettuerà una «valutazione d'impatto» delle opzioni di revisione delineate in detta comunicazione al fine di individuare le azioni di tipo regolamentare e non regolamentare più idonee per metterle in atto.

Dal punto di vista normativo, le discussioni sulla proposta di modifica del regolamento 428/2009 sui prodotti a duplice uso, che prevede di delegare alla Commissione i poteri di aggiornare l'elenco UE di controllo al fine di accelerare tali aggiornamenti, sono giunte ad esito positivo con la pubblicazione, il 12 giugno 2014, del regolamento di modifica (n. 599/2014) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (L 173/79). Di conseguenza, la Commissione avvierà i preparativi per un aggiornamento dell'elenco di controllo nel secondo semestre del 2014.

L'attuazione dei controlli sulle esportazioni è stata sostenuta da tre riunioni del gruppo di coordinamento sui prodotti a duplice uso, svoltesi nella prima metà del 2014, che si sono concentrate in particolare sull'introduzione di nuove funzioni nel «Sistema elettronico per i prodotti a duplice uso».

Il coordinamento dell'UE ha avuto luogo per promuovere le posizioni concordate dell'UE nelle pertinenti riunioni dei regimi di controllo sulle esportazioni svoltesi nel primo semestre del 2014 (Gruppo dei fornitori nucleari (GFN): gruppo consultivo nell'aprile 2014 a Vienna, nonché prima e durante la settimana della plenaria del GNF svoltasi a Buenos Aires dal 23 al 27 giugno; regime di non proliferazione nel settore missilistico: riunione dei punti di contatto rafforzati svoltasi a Parigi nel maggio 2014; gruppo Australia: riunione plenaria del giugno 2014 a Parigi).

È stato portato avanti il programma di sensibilizzazione dell'UE sul controllo delle esportazioni inteso a rafforzare le capacità amministrativa e tecnica nei paesi terzi (23) per gestire i prodotti a duplice uso. Il programma di sensibilizzazione ha dimostrato una buona cooperazione con le autorità cinesi di controllo delle esportazioni che ha portato alla pubblicazione di un manuale per il controllo delle esportazioni comune. Un'attenzione particolare è stata inoltre dedicata all'avviamento di attività di controllo delle esportazioni con la Giordania e il Kazakistan. Il programma è finanziato nel quadro dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace.

9. SPAZIO

L'UE promuove dal 2007 l'elaborazione di un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico. Questo insieme di orientamenti e misure miranti a rafforzare la fiducia, su base internazionale e volontaria, rafforzerebbe la sicurezza, la protezione e la prevedibilità di tutte le attività inerenti allo spazio. Tra l'altro, gli orientamenti dovrebbero limitare o ridurre al minimo le interferenze dannose, le collisioni o gli incidenti nello spazio extraatmosferico, nonché la creazione di detriti. Il codice introdurrebbe le norme di base che i paesi coinvolti in attività spaziali, a carattere sia civile sia militare, sarebbero tenuti ad osservare.

In seguito alle consultazioni aperte sul progetto di testo svoltesi a Kiev il 16 e 17 maggio 2013, che hanno riunito circa 140 rappresentanti provenienti da 61 paesi, il testo è stato rivisto. Una seconda tornata di consultazioni sul testo rivisto si è tenuta a Bangkok dal 20 al 22 novembre 2013, riunendo 66 paesi e organizzazioni e 133 partecipanti. Al fine di rendere il processo più trasparente e inclusivo, l'inviato speciale ha svolto consultazioni con un numero significativo di paesi, comprese visite a Pechino e a Mosca alla vigilia delle consultazioni di Bangkok. Una terza ed ultima tornata di consultazioni ha avuto luogo a Lussemburgo il 27 e 28 maggio 2014, con la partecipazione di 61 paesi. In tale occasione l'UE ha presentato alla comunità internazionale un nuovo progetto il cui consolidamento fonda una serie di consultazioni bilaterali e multilaterali. La riunione ha dato segnali incoraggianti in quanto ha consentito di tenere una discussione approfondita sul testo nonché un dibattito di prospettiva sulle prossime tappe verso l'adozione del codice.

10. CLAUSOLE DI NON PROLIFERAZIONE DELLE ADM

L'UE, conformemente alla sua strategia sulla non proliferazione delle ADM, ha continuato ad integrare la non proliferazione delle ADM nelle relazioni contrattuali con i paesi terzi.

Ulteriori negoziati sulle clausole di non proliferazione delle ADM nei pertinenti accordi tra l'UE e i paesi terzi si sono svolti in particolare in Brunei, Giappone e Malaysia. I negoziati contribuiscono alla sensibilizzazione in merito alla politica dell'UE sulla non proliferazione e il disarmo e forniscono un forum per aumentare la comprensione reciproca delle posizioni pertinenti, individuare possibili settori di futura cooperazione e incoraggiare i paesi partner a compiere passi avanti concreti per quanto riguarda il regime internazionale di non proliferazione.

11. ALTRI CONSESSI MULTILATERALI

G8/G7

L'UE ha continuato a partecipare attivamente alle riunioni dei direttori per la non proliferazione e il disarmo prima a San Pietroburgo e poi a New York.

Il partenariato globale, sin dalla sua creazione nel 2002, si è esteso oltre l'ambito del G8 diventando una piattaforma di coordinamento e cooperazione con 20 partner supplementari. Al vertice di Deauville nel maggio 2011 i leader hanno convenuto di rafforzare ulteriormente la sicurezza biologica, l'attuazione della risoluzione 1540 e la sicurezza nucleare. Gli Stati Uniti nel 2012, il Regno Unito nel 2013 e la Russia, fino alla sua sospensione dal G8 avvenuta nel 2014, hanno portato avanti questo programma, in particolare rafforzando gli attuali cinque sottogruppi sulla sicurezza biologica, chimica, nucleare, sui centri di eccellenza e sulla sensibilizzazione ed espansione nell'ambito del gruppo sul partenariato globale. I lavori nell'ambito del partenaraito globale proseguono con l'esclusione della Russia. I centri di eccellenza dell'UE continuano ad occupare un ruolo di primo piano nell'ambito del sottogruppo sui centri di eccellenza del partenariato globale, in particolare come strumento per facilitare lo scambio di informazioni su scala regionale ed evitare possibilmente duplicazioni fra i donatori.

Centro internazionale di scienza e tecnologia

L'UE ha contribuito attivamente ai negoziati volti all'adozione di un accordo aggiornato per il centro internazionale di scienza e tecnologia (CIST). Il CIST mira a coinvolgere gli scienziati e ingegneri che abbiano conoscenze sul duplice uso in attività di ricerca pacifiche o programmi commerciali con l'UE e altri partner. Intende continuare a sfruttare le conoscenze sul duplice uso grazie al riorientamento e al reimpiego degli scienziati competenti. Durante i negoziati, l'UE ha sottolineato la necessità di un accordo che consenta al CIST di attuare progetti che possano contribuire ad affrontare efficacemente le sfide che si pongono in aree problematiche sotto il profilo della proliferazione, compreso in Medio Oriente. La nuova sede principale del CIST è stata inaugurata ufficialmente ad Astana nel giugno 2014.

12. **RIUNIONI DI DIALOGO POLITICO**

L'inviato speciale ha tenuto riunioni di dialogo politico in materia di non proliferazione e disarmo con la Russia, gli USA, il Giappone e l'Argentina e ha avviato il dialogo sulla medesima materia con l'India (Nuova Delhi, 16 maggio) e con il Pakistan (Islamabad, 16 giugno). Ha inoltre svolto una serie di altre consultazioni bilaterali con vari attori, anche a margine di eventi importanti come il gruppo dei direttori sulla non proliferazione del G8 a San Pietroburgo (Russia), il Comitato preparatorio del TNP 2014 a New York (Stati Uniti, Giappone, Cina, Egitto, Norvegia, Svizzera, Lega degli Stati arabi, UNODA), nonché con l'Indonesia (Giacarta, maggio 2014).

ALLEGATO I

OVERVIEW OF EU COUNCIL JOINT ACTIONS AND COUNCIL DECISIONS IN THE FRAMEWORK OF THE EU STRATEGY AGAINST PROLIFERATION OF WEAPONS OF MASS DESTRUCTION (WMD)

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2014/129/CFSP of 10 March 2014 promoting the European network of independent non-proliferation think tanks in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The Council Decision aims at continuing the fruitful cooperation we had with the Consortium of think-tanks since its establishment in July 2010. It builds on the achievements and experiences gained in the period 2011-2013. Through distinct yet interrelated projects we aim at giving continuity to the Consortium's activities while adding new important tasks that were identified as potentially beneficial for the EEAS and the EU: — annual international conference on non-proliferation and disarmament (3 in total; 250-300 targeted participants, international in scope, to be held in Brussels) — annual consultative meeting on non-proliferation and disarmament (3 in total, 100 targeted participants, European in scope, to be held in Brussels) — internet platform and production of policy papers — ad hoc seminars (up to 7, 45 targeted individuals to be determined on a case-by-case, to be held within the EU or, up to three outside of the EU) — Help-desk Facility for production within two weeks-time of up to twenty 5-10 pages policy papers on demand by EEAS — Education on non-proliferation and disarmament (European online curriculum for University use to be available 24 months after the starting of the contract). *Implementing agency*: The EU Non-proliferation Consortium of Think-Tanks	Budget: EUR 3 600 000 Official Journal: L 71 — 12.3.2014 Estimated duration of the action: 36 months
Council Decision 2013/726/CFSP of 9 December 2013 in support of the UNSCR 2118 (2013) and OPCW Executive Council EC-M- 33/Dec 1, in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The overall objective is to support the OPCW activities by contributing to costs associated with the inspection and verification of the destruction of Syrian chemical weapons, as well as costs associated with activities complementary to the core mandated tasks in support of UNSCR 2118 (2013) and the OPCW Executive Council Decision of 27 September 2013 on the destruction of Syrian chemical weapons and subsequent and related resolutions and decisions. The project supported through this Council Decision is the provision of situation-awareness products related to the security of the OPCW-UN Joint Mission, including the status of the road network through the delivery to OPCW of satellite imagery and related information products of the EU Satellite Centre (EU SATCEN). *Implementing agency*: The Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons.	Budget: EUR 2 311 842 Official Journal: L 329 — 10.12.2013 Estimated duration of the action: 12 months

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2013/668/CFSP of 18 November 2013 in support of World Health Organisation activities in the area of bio-safety and bio-security in the framework of the European Union Strategy against the proliferation of Weapons of Mass Destruction	The overall objective is to support the implementation of the BTWC, in particular those aspects that relate to ensuring the safety and security of microbial or other biological agents or toxins in laboratories and other facilities, including during transportation, as appropriate, in order to prevent unauthorised access to such agents and toxins and their unauthorised removal and to promoting bio-risk reduction practices and awareness, including biosafety, biosecurity, bioethics and preparedness against intentional misuse of biological agents and toxins, through international cooperation in this area: (a) promotion of laboratory bio-risk management through national and regional outreach, (b) development of national laboratory bio-risk management strategies to counter biological risks (a demonstration model for countries). *Implementing entity*: The World Health Organisation.	Budget: EUR 1 727 000 Official Journal: L 310 — 20.11.2013 Estimated duration of the action: 24 months
Council Decision 2013/517/CFSP of 21 October 2013 on the Union support for the activities of the International Atomic Energy Agency in the areas of nuclear security and verification and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction — IAEA VI	The overall aim is to support the IAEA's activities in the areas of nuclear security and verification in order to further the following objectives: (a) to achieve progress towards the universalisation of international non-proliferation and nuclear security instruments, including IAEA Comprehensive Safeguards Agreements and Additional Protocols; (b) to enhance the protection of proliferation-sensitive materials and equipment and the relevant technology, providing legislative and regulatory assistance in the area of nuclear security and safeguards; (c) to strengthen the detection of, and response to, illicit trafficking of nuclear and other radioactive materials. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 8 050 000 Official Journal: L 281 — 23.10.2013 Estimated duration of the action: 36 months
Council Decision 2013/391/CFSP of 22 July 2013 in support of the practical implementation of United Nations Security Council Resolution 1540 (2004) on non-proliferation of weapons of mass destruction and their means of delivery	The aims shall consist of: (a) enhancing the relevant national and regional efforts and capabilities primarily through capacity-building and assistance facilitation; (b) contributing to the practical implementation of specific recommendations of the 2009 Comprehensive Review of the status of implementation of UNSCR 1540 (2004), in particular in the areas of technical assistance, international cooperation and raising public awareness; (c) initiating, developing and implementing National Action Plans upon States' request. *Implementing entity*: United Nations Office for Disarmament Affairs.	Budget: EUR 750 000 Official Journal: L 198 — 23.7.2013 Estimated duration of the action: 24 months.
Council Decision 2012/699/CFSP of 13 November 2012 on support for activities of the Preparatory Commission of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organisation (CTBTO) in order to strengthen its monitoring and verification capabilities and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction — CTBTO V.	The Union will support four projects, the objectives of which are the following: (a) to provide technical assistance and capacity building to State Signatories to enable them to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBT verification system; (b) to develop capacity for future generations of CTBT Experts through the Capacity Development Initiative (CDI); (c) to enhance the Atmospheric Transport Model (ATM); (d) to characterize and mitigate Radio Xenon noble gases; (e) to support the Integrated Field Exercise in 2014 (IFE14) through the development of an integrated multispectral array; (f) to improve the sustainment of certified IMS Auxiliary Seismic Stations. *Implementing entity*: The Preparatory Commission of the CTBTO.	Budget: EUR 5 185 028 Official Journal: L 314 — 14.11.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to cover 30 months.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2012/423/CFSP of 23 July 2012 on support of ballistic missile non-proliferation in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction and of the Council Common Position 2003/805/CFSP	The objectives are: (a) to support the activities of The Hague Code of Conduct against ballistic missile proliferation, in particular with the aim to: — promoting the universality of the Code, and in particular the subscription to the Code by all States with ballistic missile capabilities; — supporting the implementation of the Code; — reinforce the visibility of the Code, in particular on the occasion of the tenth anniversary of its signature; (b) more generally, to support a range of activities to fight against the proliferation of ballistic missiles, aimed notably at raising awareness of this threat, stepping up efforts to increase the effectiveness of multilateral instruments, building up support to initiatives to address these specific challenges and helping interested countries to reinforce nationally their relevant export control regimes. *Implementing entity*: Fondation pour le Recherche Stratégique.	Budget: EUR 930 000 Official Journal: L 196 — 24.7.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 16 November 2014.
Council Decision 2012/422/CFSP of 23 July 2012 in support of a process leading to the establishment of a zone free of nuclear weapons and all other weapons of mass destruction in the Middle East.	The objectives are: (a) to support the work of the Facilitator for the 2012 Conference on the establishment of a Middle East zone free of nuclear weapons and all other weapons of mass destruction; (b) to enhance the visibility of the Union as a global actor and in the region in the field of non-proliferation; (c) to encourage regional political and security-related dialogue within civil societies and governments, and more particularly among experts, officials and academics; (d) to identify concrete confidence-building measures that could serve as practical steps towards the prospect of a Middle East zone free of WMD and their means of delivery; (e) to encourage discussion on the universalization and implementation of relevant international treaties and other instruments to prevent the proliferation of WMD and their delivery systems; (f) to discuss issues related to peaceful uses of nuclear energy and international and regional cooperation. *Implementing entity*: EU Non-Proliferation Consortium.	Budget: EUR 352 000 Official Journal: L 196 — 24.7.2012 Estimated duration of the action: 18 months. To be closed at the beginning of 2014. A contingency amount of EUR 20 000 was given to the Arab Institute for Security Studies in Amman, Jordan for organising a meeting on the subject of the WMDFZ in the M.E. (13—14 November 2013). Implemented.
Council Decision 2012/421/CFSP of 23 July 2012 in support of the Biological and Toxin Weapons Convention (BTWC), in the framework of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objectives are: (a) promoting the universality of the BTWC, (b) supporting the implementation of the BTWC, including submission of CBMs by the States Parties, (c) supporting the work of the 2012-2015 inter-sessional programme with a view to strengthening the implementation and effectiveness of the BTWC. *Implementing entity*: United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 1 700 000 Official Journal: L 196 — 24.7.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 January 2015.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2012/281/CFSP of 29 May 2012 in the framework of the European Security Strategy in support of the Union proposal for an international Code of Conduct on outer-space activities.	The objectives are: (a) consultations with States, active or not yet active on space issues to discuss the proposal and to gather their views, (b) gathering expert support for the process of developing an international Code of Conduct for outer-space activities. *Implementing entity*: United Nations Institute for Disarmament Research (UNIDIR).	Budget: EUR 1 490 000 Official Journal: L 140 — 30.5.2012 Estimated duration of the action: 18 months. Extended to 31 July 2014.
Council Decision 2012/166/CFSP of 23 March 2012 in support of activities of the Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction — V.	The objectives are: (a) to enhance the capacities of States Parties in fulfilling their obligations under the CWC, (b) to enhance the preparedness of States Parties to prevent and respond to attacks involving toxic chemicals, (c) to enhance international cooperation in the field of chemical activities, (d) to support the ability of the OPCW to adapt to developments in the field of science and technology, (e) to promote universality by encouraging States not Parties to join the CWC. *Implementing entity*: The Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons.	Budget: EUR 2 140 000 Official Journal: L 87 – 24.3.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 December 2014
Council Decision 2010/799/CFSP of 13 December 2010 in support of a process of confidence-building leading to the establishment of a zone free of weapons of mass destruction and their means of delivery in the Middle East in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objectives are: (a) to encourage regional political and security-related dialogue within civil societies and governments, and more particularly among experts, officials and academics, (b) to identify confidence-building measures that could serve as practical steps towards the prospect of a Middle East zone free of WMD and their means of delivery, (c) to encourage discussion on the universalization and implementation of relevant international treaties and other instruments to prevent the proliferation of WMD and their delivery systems, (d) to discuss issues related to the peaceful uses of nuclear energy and international and regional cooperation in this regard. *Implementing entity*: EU Non-Proliferation Consortium.	Budget: EUR 347 700 Official Journal: L 341 — 23.12.2012 Implemented.
Council Decision 2010/585/CFSP of 27 September 2010 on support for IAEA activities in the areas of nuclear security and verification and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction — IAEA V.	The objectives are: (a) strengthening national legislative and regulatory infrastructures for the implementation of relevant international instruments in the areas of nuclear security and verification, including comprehensive safeguards agreements and the Additional Protocol, (b) assisting States in strengthening the security and control of nuclear and other radioactive materials, (c) strengthening States' capabilities for detection and response to illicit trafficking in nuclear and other radioactive materials. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 9 966 000 Official Journal: L 302 — 1.10.2010 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 December 2014.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2010/430/CFSP of 26 July 2010 establishing a European network of independent non-proliferation think tanks in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objective of this network of independent non-proliferation think tanks is to encourage political and security-related dialogue and the long-term discussion of measures to combat the WMD proliferation and their delivery systems within civil societies, and more particularly among experts, researchers and academics. It will constitute a useful stepping stone for non-proliferation action by the Union and the international community. The Union wishes to support this network as follows: (a) through organizing a kick-off meeting and an annual conference with a view to submitting a report and/or recommendations to the representative of the High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy (HR), (b) through creating an Internet platform to facilitate contacts and foster research dialogue among the network of non-proliferation think tanks. *Implementing entity*: EU Non-Proliferation Consortium.	Budget: EUR 2 182 000 Official Journal: L 205 — 4.8.2010 Estimated duration of the action: 36 months. Extended to 30 June 2014.
Council Decision 2010/461/CFSP of 26 July 2010 on support for activities of the Preparatory Commission of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organisation (CTBTO) in order to strengthen its monitoring and verification capabilities and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction — CTBTO IV.	The objectives are: (a) to improve the operation and sustainability of the auxiliary seismic stations network of the CTBT's International Monitoring System; (b) to improve the CTBT verification system through strengthened cooperation with the scientific community; (c) to provide technical assistance to States Signatories in Africa and in the Latin American and Caribbean Region so as to enable them to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBT verification system; (d) to develop an OSI noble gas capable detection system. *Implementing entity*: The Preparatory Commission of the CTBTO.	Budget: EUR 5 280 000 Official Journal: L 219 — 20.8.2010 Estimated duration of the action: 18 months. Extended to 30 June 2014.
Council Decision 2009/569/CFSP of 27 July 2009 — OPCW IV.	The objective is to support the universalization of the Chemical Weapons Convention (CWC), and in particular to promote the ratification/accession to the CWC by States not Parties (signatory States as well as non-signatory States) and to support the full implementation of the CWC by the States Parties: (a) to enhance the capacities of States Parties in fulfilling their obligations under the Convention, and (b) to promote universality. *Implementing entity*: The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 2 110 000 Official Journal: L 197 — 29.7.2009 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Decision 2008/974/CFSP of 18 December 2008 in support of HCoC.	The EU supports three aspects of the Code as follows: (a) universality of the Code, (b) implementation of the Code, (c) enhancement and improved functioning of the Code. *Implementing entity*: Fondation pour le Recherche Stratégique.	Budget: EUR 1 015 000 Official Journal: L 345 — 23.12.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2008/588/CFSP of 10 November 2008 in support of BTWC.	The overall objective is: (a) to support the universalization of the BTWC, (b) to enhance the implementation of the BTWC, including the submission of CBM declarations, and (c) to support the best use of the Inter-Sessional Process 2007-2010 for the preparation of the 2011 Review Conference. *Implementing entity*: United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA) — Geneva.	Budget: EUR 1 400 000 Official Journal: L 302 — 13.11.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/588/CFSP of 15 July 2008 — CTBTO III.	The EU supports the development of capacity of the Preparatory Commission of the CTBTO in the area of Verification by: (a) noble gas monitoring: radio-xenon measurements and data analysis, (b) integrating States Signatories in Africa to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBTO monitoring and verification system. *Implementing entity*: The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 2 316 000 Official Journal: L 189 — 17.7.2008 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/368/CFSP of 14 May 2008 in support of the implementation of UNSCR 1540.	The projects in support of the implementation of UNSCR 1540 will take the form of six workshops aiming at enhancing the capacity of officials responsible for managing the export control process in six sub regions (Africa, Central America, Mercosur, the Middle East and Gulf Regions, Pacific Islands and South-East Asia), so that they can at a practical level undertake implementation efforts of UNSCR 1540. The proposed workshops will be specifically tailored for border, customs and regulatory officials and will comprise the main elements of an export control process including applicable laws (including national and international legal aspects), regulatory controls (including licensing provisions, end-user verification and awareness-raising programmes) and enforcement (including commodity identification, risk-assessment and detection methods). *Implementing entity*: United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 475 000 Official Journal: L 127 — 15.5.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/314/CFSP of 14 April 2008 on support for IAEA activities in the areas of nuclear security and verification — IAEA IV.	The objectives are: (a) strengthening national legislative and regulatory infrastructures for the implementation of relevant international instruments in the areas of nuclear security and verification, including comprehensive safeguards agreements and the Additional Protocol, (b) assisting States in strengthening the security and control of nuclear and other radioactive materials, (c) strengthening States' capabilities for detection and response to illicit trafficking in nuclear and other radioactive materials. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 7 703 000 Official Journal: L 107 — 17.4.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/307/CFSP of 14 April 2008 in support of World Health Organisation activities in the area of laboratory bio-safety and bio-security — WHO I.	The overall objective is to support, the implementation of the BTWC, in particular those aspects that relate to the safety and security of microbial or other biological agents and toxins in laboratories and other facilities, including during transportation as appropriate, in order to prevent unauthorised access to and removal of such agents and toxins. (a) promotion of bio-risk reduction management through regional and national outreach, (b) strengthening the security and laboratory management practices against biological risks. *Implementing entity*: The World Health Organisation.	Budget: EUR 2 105 000 Official Journal: L 106 — 16.4.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2007/753/CFSP of 19 November 2007 in support of IAEA monitoring and verification activities in the DPRK.	Objective is to contribute to the implementation of monitoring and verification activities in the DPRK, in accordance with the Initial Actions of 13 February 2007, as agreed in the framework of the six-party-talks. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency (IAEA Department of Safeguards)	Budget: EUR 1 780 000 Official Journal: L 304 — 22.11.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Suspension, Force majeure. To be ended.
Council Joint Action 2007/468/CFSP of 28 June 2007 — CTBTO II.	The objective is to support the early entry into force of the Treaty, and need to the rapid buildup of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty (CTBT) verification regime via: (a) Improvement of the knowledge of Provisional Technical Secretariat noble gas measurements; (b) Support to on-Site Inspection via the support for the Preparations for the Integrated Field Exercise 2008. *Implementing entity*: The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 1 670 000 Official Journal: L 176 — 6.7.2007 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2007/185/CFSP of 19 March 2007 — OPCW III.	The objective is to support the universalization of the Chemical Weapons Convention (CWC), and in particular to promote the ratification/accession to the CWC by States not Parties (signatory States as well as non-signatory States) and to support the full implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC, (b) support for full implementation of the CWC by States Parties, (c) international cooperation in the field of chemical activities, as accompanying measures to the implementation of the CWC, (d) support for the creation of a collaborative framework among the chemical industry, OPCW and national authorities in the context of the 10th anniversary of the OPCW. *Implementing entity*: The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1 700 000 Official Journal: L 85 — 27.3.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2007/178/CFSP of 19 March 2007 — Russian Federation IV.	The objective is to assist the Russian Federation in destroying some of its chemical weapons, towards fulfillment of Russia's obligations under the Convention on the Prohibition of the Development, Production, Stockpiling and use of Chemical Weapons and on their Destruction. This Joint Action supported the completion of the electricity supply infrastructure at Shchuch'ye chemical weapon destruction facility, in order to provide a reliable power supply for the operation of the chemical weapon destruction facility. *Implementing entity*: The Ministry of Defence of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Budget: EUR 3 145 000 Official Journal: L 81 — 22.3.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/418/CFSP of 12 June 2006 — IAEA III.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) Legislative and Regulatory Assistance; (b) Strengthening the Security and Control of Nuclear and other Radioactive Materials; (c) Strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency	Budget: EUR 6 995 000 Official Journal: L 165 — 17.6.2006. Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2006/419/CFSP of 12 June 2006 — UNSCR 1540.	The action aimed at addressing three aspects of the implementation (a) awareness-raising of requirements and obligations under the Resolution, (b) contributing to strengthening national capacities in three target regions (Africa, Latin America and Caribbean, Asia-Pacific) in drafting national reports on the implementation of UNSC Resolution 1540 (2004) and (c) sharing experience from the adoption of national measures required for the implementation of the Resolution. *Implementing entity*: United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 195 000 Official Journal: L 165 — 17.6.2006. Estimated duration of the action: 22 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/243/CFSP of 20 March 2006 — CTBTO I.	The objective is to improve the capacity of CTBT Signatory States to fulfil their verification responsibilities under the CTBT and to enable them to fully benefit from participation in the treaty regime by a computer-based training/self-study. *Implementing entity*: The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 1 133 000 Official Journal: L 88 — 25.3.2006 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/184/CFSP of 27 February 2006 — BTWC.	Overall objective: to support the universalization of the BTWC and, in particular, to promote the accession to the BTWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the BTWC by the States Parties. (a) promotion of the universality of the BTWC; (b) support for implementation of the BTWC by the States Parties. *Implementing entity*: The Graduate Institute of International Studies, Geneva.	Budget: EUR 867 000 Official Journal: L 65 — 7.3.2006 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2005/913/CFSP of 12 December 2005 — OPCW II.	The objective is to support the universalisation of the CWC and in particular to promote the accession to the CWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC; (b) support for implementation of the CWC by the States Parties; (c) international cooperation in the field of chemical activities. *Implementing entity*: The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1 697 000 Official Journal: L 331 — 17.12.2005 Estimated duration of the action: 12 months. Implemented.
Council Joint Action 2005/574/CFSP of 18 July 2005 — IAEA II.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) strengthening the Physical Protection of Nuclear Materials and other Radioactive Materials in Use, Storage and Transport and of Nuclear Facilities; (b) strengthening of Security of Radioactive Materials in Non-Nuclear Applications; (c) strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking; (d) legislative assistance for the implementation of States' Obligations under IAEA safeguards agreements and additional protocols. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency.	Budget: EUR 3 914 000 Official Journal: L 193 — 23.7.2005 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2004/797/CFSP of 22 November 2004 — OPCW I.	The objective is to support the universalization of the CWC and in particular to promote the accession to the CWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC; (b) support for implementation of the CWC by the States Parties; (c) international cooperation in the field of chemical activities. *Implementing entity*: The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1 841 000 Official Journal: L 349 — 25.11.2004 Estimated duration of the action: 12 months. Implemented.
Council Joint Action 2004/796/CFSP of 22 November 2004 – Russian Federation III.	The objective is to contribute to reinforcing the physical protection of nuclear sites in Russia, so as to reduce the risk of theft of nuclear fissile material and of sabotage by improving the physical protection for fissile materials at the Bochvar Institute in Moscow (VNIINM) of the Russian Federal Agency for Atomic Energy FAAE (formerly MINATOM). *Implementing entity*: The Federal Republic of Germany.	Budget: EUR 7 730 000 Official Journal: L 349 — 25.11.2004 Estimated duration of the action: 36 months. Implemented.
Council Joint Action 2004/495/CFSP of 17 May 2004 — IAEA I.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) Strengthening the Physical Protection of Nuclear Materials and other Radioactive Materials in Use, Storage and Transport and of Nuclear Facilities; (b) Strengthening of Security of Radioactive Materials in Non-Nuclear Applications; (c) Strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking. *Implementing entity*: The International Atomic Energy Agency.	Budget: EUR 3 329 000 Official Journal: L 182 — 19.5.2004 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2003/472/CFSP of 24 June 2003 — Russian Federation II.	This Joint Action aims at financing a unit of experts under the cooperation programme for non-proliferation and disarmament in the Russian Federation. *Implementing entity*: The Russian Federation.	Budget: EUR 680 000 Official Journal: L 157 — 26.6.2003 Expired on the date of expiry of EU Common Strategy 1999/414/CFSP on Russia. Implemented.
Council Joint Action 1999/878/CFSP of 17 December 1999 — Russian Federation I.	The project contributed to: (a) a chemical weapons pilot destruction plant situated in Gorny, Saratov region, Russia; (b) a set studies and experimental studies on plutonium transport, storage and disposition. *Implementing entity*: The Russian Federation.	Budget: EUR 8 900 000 Official Journal: L 331 — 23.12.1999 Estimated duration of the action: 48 months. Implemented.

ALLEGATO II

OVERVIEW OF INSTRUMENT FOR STABILITY, PRIORITY 1

'RISK MITIGATION AND PREPAREDNESS RELATING TO CHEMICAL, BIOLOGICAL, RADIOLOGICAL AND NUCLEAR MATERIALS OR AGENTS'

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
n.a.	Retraining former weapon scientists and engineers through support for International Science and Technology Centre (ISTC, Moscow) and Science and Technology Centre (STCU, Kiev).	The main objective of the Centres is to redirect scientists/engineers' talents to civilian and peaceful activities through science and technological cooperation.	ISTC/STCU	235 million	TACIS 1997-2006
					IFS
				15 million	2007
				8 million	2008
				7,5 million	2009
				5,0 million	2010
				4,5 million	2011
				4,0 million	2012
				4,0 million	2013

AAP 2007 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2008/145-156	Combating illicit trafficking of nuclear and radioactive materials in FSU countries (Russian Federation, Ukraine, Armenia, the Republic of Moldova, Georgia, Azerbaijan and Belarus).	The purpose of the action is to supply equipment for detection of NRM at border check points as it was identified in the previous phase of the activity financed by TACIS Nuclear Safety programme, contributing thus to reduce nuclear and radiation terrorism threat.	JRC	5 million	11.7.2008-12.4.2013
IFS/2008/145-130	Assistance in export control of dual-use goods.	The specific objective is to support the development of the legal framework and institutional capacities for the establishment and enforcement of effective export controls on dual-use items, including measures for regional cooperation with a view of contributing to the fight against the proliferation of WMD and related materials, equipment and technologies.	BAFA (D)	~ 5 million	19.3.2008-31.12.2010

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2008/145-132	Knowledge Management System on CBRN Trafficking.	The overall objective of the activity is to improve capabilities of participating states, neighbouring countries of the EU in South-East Europe and possibly Caucasus, to combat the illicit trafficking and criminal use of CBRN materials (preparation phase to 'EU CBRN Centres of Excellence').	UNICRI	1 million	31.1.2008-1.8.2010

AAP2008 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2009/200-523	Knowledge management system on CBRN trafficking in North Africa and selected countries in the Middle East.	The aim of the project would be to develop a durable cooperation legacy in the area of trafficking of CBRN materials (preparation phase to 'EU CBRN Centres of Excellence').	UNICRI	1 million	16.3.2009-15.7.2011
IFS/2009/217-540	Strengthening bio-safety and bio-security capabilities in Central Asian countries.	The project will address shortcomings in the safety/security practices of key biological facilities in selected countries of Central Asia. The main objectives of the project are to raise the skills of the personnel working at facilities (laboratories) handling dangerous biological agents or supervising those facilities, and to provide additional equipment, as needed, to ensure an adequate level of bio-safety and security.	ISTC	6,8 million	21.9.2009-21.9.2014
IFS/2009/219-636	Combating illicit trafficking of nuclear and radioactive materials in selected FSU and Mediterranean Basin countries and preparation of border management activities in the ASEAN region.	The overall objective of this project is to reduce the threat of nuclear and radiation terrorism. For this purpose the assistance will be provided to the partner countries in the improvement of the technical and organisational measures for detection of nuclear and radioactive materials (NRM) illicit trafficking.	JRC	6,7 million	2.12.2009-1.12.2014

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2009/216-327	Awareness raising of exporters export control of dual-use goods.	The overall objective of the project is to enhance the effectiveness of export control of dual use items in the Russian Federation, with a view to contribute to the fight against the proliferation of WMD. The specific objectives will be achieved through information exchange with EU exporters, support industry and researchers for awareness raising, organisation of seminars for exporters in the regions of the Russian Federation.	Russian independent non-profit organisation for professional advancement 'Export Control Training Centre'	1 million	1.9.2009-1.3.2011

AAP2009 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2010/239-471 (UNICRI main) — IFS/2010/239-481 (JRC main) — IFS/2010/253-483 and IFS/2010/253-485 (pilot projects JRC and Univ. Milan)/IFS/2010/250-984 (UNICRI establishment of 2 Secretariats).	CBRN Centre of Excellence — First Phase.	To set up a mechanism contributing to strengthen the long-term national and regional capabilities of responsible authorities and to develop a durable cooperation legacy in the fight against the CBRN threat.	UNICRI/JRC main contracts/ 2 pilot projects in South East Asia/first step (2 Secretariats in Caucasus and South East Asia)	5 million	May 2010-May 2012
IFS/2010/235-364	Border monitoring activities in the Republic of Georgia, Central Asia and Afghanistan.	To enhance the detection of radioactive and nuclear materials at identified borders crossing and/or nodal points in the Republic of Georgia, at Southern borders of selected Central Asian countries with Afghanistan and at the airport of Kabul.	JRC	4 million	4.5.2010-4.5.2013
IFS/2010/238-194	EpiSouth: a network for the control of health and security threats and other bio-security risks in the Mediterranean Region and South-East Europe.	To increase through capacity building the bio security in the Mediterranean region and South-East Europe (10 EU + 17 non EU countries).	Istituto Superiore di Sanità, Rome (Italy)	3 million	15.10.2010-15.4.2013

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2010/247-264 (service) IFS/2010/248-064 + *IFS/2010/258-635* (supply)	Redirection of former Iraqi WMD scientists through capacity building for decommissioning of nuclear facilities, including site and radioactive waste management.	To assist Iraq with redirection of scientists and engineers possessing WMD-related skills and dual-use knowledge through their engagement in a comprehensive decommissioning, dismantling and decontamination of nuclear facilities.	Università degli Studi dell'Insubria (service) — CANBERRA + NNL (supplies)	2,5 million (1,5 mil. for service + 1,5 mil. for supplies)	Aug 2010-Aug 2013
IFS/2010/253-484	Knowledge Management System on CBRN risk mitigation — Evolving towards CoE 'Mediterranean Basin'.	To integrate the existing Knowledge Management Systems, namely for South East Europe and for North Africa, and to prepare the evolution towards a Centre of Excellence in the Mediterranean Basin dealing with CBRN risk mitigation (preparation phase to 'EU CBRN Centres of Excellence').	UNICRI	0,5 million	25.11.2010-30.4.2012
IFS/2010/254-942	Bio-safety and bio-security improvement at the Ukrainian anti-plague station (UAPS) in Simferopol.	To contribute to full implementation of the BTWC (Biological and Toxin Weapons Convention) in Ukraine, which includes the prevention of illicit access to pathogens by terrorists and other criminals.	STCU	4 million	22.11.2010-21.8.2014
IFS/2010/256-885	Assistance in export control of dual-use goods.	Continuation of the on-going activities in this field in the already covered countries, with possible extension to other regions/countries.	BAFA (D)	5 million	21.12.2010-1.7.2013

AAP2010 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2011/263-555 (set-up) *IFS/2011/273-506* (actions)	CBRN Centres of Excellence — Second phase.	Set-up of three to four new Centres in the Middle East and, possibly, Gulf region, Mediterranean Basin, Central Asia and Southern Africa and extension of the projects in South East Asia and in Ukraine/South Caucasus and implementation of thematic projects in all project areas of priority 1.	UNICRI	4,5 million 16,3 million	23.8.2011-28.2.2013

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2011/273-571	Enhancing the capability of the IAEA Safeguards Analytical Service (ECAS) — EU contribution to the new Nuclear Material Laboratory (NML).	To ensure that the IAEA has a strong independent analytical capability for safeguards in the decades to come by means of expansion and modernisation of the IAEA Safeguards Analytical Services.	IAEA	5 million	30.11.2011-30.11.2015
IFS/2011/272-372 (service) and *IFS/2011/272-424* (supplies)	Establishment of Mobile Laboratories for Pathogens up to Risk Group 4 in combination with CBRN Capacity Building in Sub-Saharan Africa.	Implementation of two units of mobile labs to be used to perform diagnosis of up to group 4 infectious agents in sub-Saharan Africa and one 'stand-by' unit based in EU for training purposes and to be deployed in other countries outside EU where these agents are endemic or outbreaks occur.	Bernhard-Nocht-Institut für Tropenmedizin (service) — supply under evaluation.	3,5 million	15.12.2011-14.12.2015
IFS/2011/273-572	Strengthening bio-safety and bio-security capabilities in South Caucasus and in Central Asian Countries.	To raise the capabilities of State organisations in target countries responsible for bio-safety and bio-security in a way that will result in a substantial improvement of the countries' bio-safety/security situations.	UNICRI	5 million	1.1.2012-31.12.2015

AAP2011 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2011/278-349	Multilateral Nuclear Assurances — EU contribution to the Low Enriched Uranium bank under the supervision of the International Atomic Energy Agency (IAEA).	The IfS contribution (EUR 20 million) will be dedicated to the purchase of a quantity of Low Enriched Uranium.	IAEA	20 million	30.11.2011-30.11.2013
IFS/2012/285-261	CBRN protection to Ukraine in the framework of the UEFA European Football Championship 2012	The overall objective of this project is to counteract nuclear and radiation terrorism threat. For these purposes the assistance should be provided to Ukraine in the improvement of the technical and organisational measures for detection of Nuclear and Radioactive Materials (NRM) illicit trafficking, including training and establishment of an expert network.	Sateilyturvakeskus	343 000	3.2012-4.2013

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2012/292-244	Supply for POL11 — Equipment Supply for CBRN protection support to Ukraine in the framework of the UEFA European Championship 2012	To enhance the CBRN security at Poland — Ukraine border with the occasion of the football championship Euro2012	Sateilyturvakeskus	307 000	5.2012-1.2014
IFS/2012/301-327	Provision of specialised technical training to enhance the first responders' capabilities in case of CBRN incidents	The overall objective of this project is to reinforce inter-agency coordination to respond to CBRN incidents. This includes defining standard operational procedures in response to such incidents, e.g. post-incident management and site restoration	France Expertise Internationale	699 274	12.2012-12.2014
IFS/2012/301-675	EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence Initiative	To provide support in the implementation of the project 'EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence'	JRC	3 500 000	10.2012-10.2014
IFS/2012/301-740	Building capacity to identify and respond to threats from chemical, biological, radiological and nuclear substances	The European Commission is seeking external support to implement technical aspects related to the EU CBRNRisk Mitigation CoE. The overall objective of the project of which this contract will be a part is as follows: 1) Counter the threat arising from chemical, biological and radioactive or nuclear agents in particular when used in a criminal or terrorist context; 2) Improve the preparedness and response capabilities of states to unlawful or criminal acts involving CBRN agents	Fundacion Internacional y para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas	499 100	12.2012-12.2014
IFS/2012/301-756	Contribution to the establishment and development of EU Centres of Excellence Governance — Phase II	The main aim of this assignment is to link actively technical expertise, management initiative, elements of diplomacy and of cultural sensitiveness to enhance the establishment and performance of the CoE initiative. By implementing modern and judicious governance approaches, it will in particular support capacity building and management with the right sense of ownership among actors and stakeholders at national, regional and overall levels, and correctly adapt the initiative to the challenges of CBRN risk mitigation. The initiative also aims at enhancing the visibility, acceptance and support among the EU stakeholders, both at EU and MS levels.	Association Groupe ESSEC	1 399 988	12.2012-6.2014

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2012/302-214	Regional Human Resource Development for Nuclear Safety, Security and Safeguards Management through a University Master's Programme carried out in Thailand	The overall objective of this project is to cover the tuition fees and living expenses of 10 Thai and 10 international (limited to the Southeast Asia region) students expected to enrol and graduate from the Master's degree programme developed jointly with the US PNNL in Nuclear Safety, Security and Safeguards Management at the Chulalongkorn University of Thailand	Enconet Consulting GMBH	649 812	12.2012-12.2014
IFS/2012/302-252	Bio-risk Management	The overall objective of this project is to share the bio-risk management program developed in Thailand with the participating countries in the project	France Expertise Internationale	480 000	12.2012-12.2014
IFS/2012/302-364	Development of a methodology for RN materials detection, management and protection of the public	The objectives of this project are as follows: 1) To develop and manage a system for the detection of RN material from sensors located in a variety of locations such as borders, critical infrastructure, ports, airports, etc.; 2) To recommend equipment and standard procedures to respond to RN events	France Expertise Internationale	599 830	12.2012-12.2014
IFS/2012/302-427	Prerequisite to strengthening CBRN national legal frameworks	The overall objective of this Project is to increase, through capacity building the health security in the Mediterranean Area and South-East Europe Black Sea Region by enhancing and strengthening the preparedness to common health threats and bio-security risks at national and regional levels by the creation of a Network of laboratories, by strengthening the already previously created by Episouth plus. The reinforcement of relations of trust in a region is an objective and an instrument in the scope of Project's implementation.	France Expertise Internationale	299 936	12.2012-12.2014
IFS/2012/302-428	Knowledge development and transfer of best practice on bio-safety/bio-security/bio-risk management	The overall objective of this project is to develop and transfer knowledge concerning best practice on bio-safety, bio-security and bio-risk management in this region	Università degli Studi di Roma Torvergata	434 010	12.2012-12.2014

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2012/304-799	Assistance in export control of dual-use goods	To strengthen the export control systems of partner countries, with a strong link with the Regional Centres of Excellence activities, by aligning them to the standard of the international export control regimes and treaties and therefore meeting the requirements of the UNSCR 1540 (2004).	Bundesrepublik Deutschland	3 650 000	12.2012-12.2014
IFS/2012/305-778	'EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence' Coordination and CBRN Need Assessment Methodology	The overall objective of this contract is to support countries with improving national policies and ensuring international cooperation in the area of CBRN risk mitigation through the implementation of a Needs Assessment methodology for the Regional Secretariats and the partner countries.	United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute	2 000 000	12.2012-6.2015
IFS/2012/306-644	Supply of radiation detection equipment for South East Asia — LOT 1	The purpose of this contract is to supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	Polimaster Instruments UAB	497 500	12.2012-3.2014
IFS/2012/306-670	Supply of radiation detection equipment for South East Asia — LOT 2	The purpose of this contract is to supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	Mirion Technologies MGPI SA	241 540	12.2012-3.2014
IFS/2012/306-675	Supply of radiation detection equipment for South East Asia — LOT 3	The purpose of this contract is to supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	ENVINET AS	988 205	12.2012-10.2015
IFS/2012/307-293	Establishment of a Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET)	The overall objective of this project is to enhance health security in the Mediterranean region by supporting capacity building for prevention and control of natural or man-made threats to health posed by communicable diseases through the start-up of a long-term Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET).	European Centre for Disease Prevention and Control	440 000	12.2012-12.2014

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2012/307-400	Supply of radiation detection equipment for Democratic Republic of Congo — LOT1	The purpose of this contract is to supply radiation detecting equipment to the Custom and Excise Administration Directorate of the Democratic Republic of Congo	Polimaster Instruments UAB	298 500	12.2012-3.2014
IFS/2012/307-401	Supply of radiation detection equipment for Democratic Republic of Congo — LOT2	The purpose of this contract is to supply radiation detecting equipment to the Custom and Excise Administration Directorate of the Democratic Republic of Congo	Mirion Technologies MGPI SA	121 660	12.2012-3.2014
IFS/2012/307-781	Support for the border monitoring activities in the South East Asia and Democratic Republic of the Congo	The overall objective of this project is to counteract nuclear and radiation terrorism threat. For this purposes the assistance should be provided to the identified countries in the improvement of the technical and organisational measures for detection of Nuclear and Radioactive Materials (NRM) illicit trafficking, including training and establishment of an expert network	JRC	1 650 000	12.2012-12.2015
IFS/2012/308-512	Implementation of Projects CBRN — 3rd call: #77 #111 #114	The overall objective is the enhancement of the RN security situation in the countries of concern (with a spin-off towards chemical detection under P77). Such concern needs to be addressed in a systematic manner and with interventions at quite a few different levels. Also the 'action radius' of the interventions needs to be described (to assure the proper engagement of the key actors).	JRC	2 300 000	12.2012-12.2014
IFS/2012/310-879	Network of universities and institutes for raising awareness on dual-use concerns of chemical materials	The European Commission is seeking external support to implement technical aspects related to the EU CBRN Risk Mitigation CoE. The overall objective of the project is to reinforce inter-interagency coordination to respond to CBRN incidents. This includes defining standard operational procedures in response to such incidents, e.g. post-incident management and site restoration.	Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile — ENEA	721 886	12.2012-12.2014

AAP2012 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2012/301-675	EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence Initiative	The purpose of this administrative arrangement is to provide support for the implementation of the project 'EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence'.	JRC	3 500 000	10.2012-10.2014
IFS/2012/306-680	SECOND CONTRIBUTION TO ENHANCE THE CAPABILITY OF THE IAEA SAFEGUARDS ANALYTICAL SERVICE (ECAS) — THE NEW NUCLEAR MATERIAL LABORATORY (NML)	The purpose of this project is to support IAEA in constructing and outfitting the chemistry and instrumentation laboratories of the new IAEA Safeguards Analytical Services NML for the analysis of nuclear material according to the latest standards assuring safety and measurement quality	IAEA	5 000 000	12.2012-12.2016
IFS/2013/315-979	Strengthening the National CBRN Legal Framework & Provision of specialized and technical training to enhance CBRN preparedness and response capabilities	The present procedure aims at awarding a Contract that will technically implement two projects (Component 1 and Component 2) funded by the EU Instrument for Stability (Priority 1) in the framework of the Chemical, Biological, Radiological, and Nuclear — Centres of Excellence (CBRN-CoE).	France Expertise Internationale	2 699 069	9.2013-9.2016
IFS/2013/316-496	Strengthening Capacities in CBRN Response and in Chemical and Medical Emergency	The CBRN emergency response needs to be identified and prioritised per country. Comprehensive technology solutions for detection, protection, decontamination, mitigation, containment and disposal should also be elaborated. CBRN incidents require full utilization of national resources to respond to and mitigate the consequences of such emergencies. The main responsibility in cases of CBRN emergencies falls upon first responders. It is therefore essential that countries build upon their national resources to mitigate and respond to the consequences of an emergency situation. Best-practices should thus be exchanged amongst these first responders at MIE regional level and CBRN risk mitigation knowledge developed. It should also result in increased awareness of stocks of hazardous chemical agents, their pre-cursors as this is one of the means of targeting illicit use and/or trafficking of WMD.	Wojskowy Instytut Higieny i Epidemiologii	3 914 034	12.2013-12.2016

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2013/318-905	Support to the European Commission — Exploratory missions in Middle East/East and south Mediterranean countries/South East of Europe in the safety and security CBRN fields	The overall objective of this action is to provide support to the EC in finding out what kind of short-term measures should be developed taken into account different situations and circumstances regionally and/or nationally. This entails assessing countries' preparedness — risk assessment, crisis prevention and warning systems — and response mechanisms in the field of CBRN.	France Expertise Internationale	299 999	6.2013-6.2015
IFS/2013/321-215	Strengthening Health Security at Ports, Airports and Ground crossings	To increase health security globally by providing technical guidance and tools, information and knowledge sharing, international collaboration and assisting countries in enhancing and strengthening capacities for prevention, detection, control and response to public health events related to activities at points of entry and international travel and transport, in a multi-sectorial approach, to minimize risks in association with natural or deliberate released hazards	World Health Organisation	1 500 000	7.2013-7.2015
IFS/2013/323-494	AAF — Waste management	The objective is to improve the management of biologic and chemical waste in the African Atlantic Façade region and Tunisia. This includes the review of regulations and technical training on detection and sampling.	Fundacion Internacional y para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas	3 871 800	1.2014-6.2017
IFS/2013/329-422	Implementation of Projects CBRN — 3rd call. Complementary actions for project: #77 #111 #114	The global overall scope of work is to pursue international efforts in counteracting the threat of nuclear and radiological terrorism. This project aims at supporting the development of an integrated regional nuclear safety and security systems. This will be achieved by assessing the adoption of laws and regulation in the field in order comply with international related standards for improving the security and safety of radioactive sources by encouraging the establishment of storage facilities and completion of inventories, disseminate best practices for the development of a national response plan in the participating countries. These activities are carried out under a well-coordinated approach with other donors in the region, in order not to duplicate existing efforts.	IAEA	700 047	1.2014-12.2015

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2013/332-096	Export control outreach for dual use items	This project aims to deepen support measures to improve dual use export control systems in third countries taking specific geopolitical challenges into account. The following beneficiary countries are eligible under this project: Jordan/Neighbouring Countries and Kazakhstan/Neighbouring Countries. Regional activities may include all beneficiary countries in the region. Where appropriate and in justified cases and following the demand of beneficiary countries also activities in other countries/or regions will be carried out.	Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle	2 500 000	12.2013-12.2015
IFS/2013/332-212	Conferences associated to EU CBRN Centres of Excellence	This project provides support for organising conferences and meetings in partner countries in order to enhance the inter-agency cooperation that will contribute to mitigating the risks and threats associated with Chemical, Biological, Radiological and Nuclear (CBRN) materials and facilities.	LDK Consultants, Engineers & Planners SA	140 885,85	1.2014-1.2015
IFS/2013/332-306	Consolidation and Extension of the CBRN Regional Centre Secretariats	The main objective of the Project is to strengthen regional capabilities in the area of CBRN risk mitigation. It is expected that the project will promote better cooperation and coordination of countries on CBRN risk mitigation at regional and international levels. The set-up of the Regional Secretariats is meant to provide the missing infrastructure at regional level to facilitate sharing of information and experience among partner countries.	United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute	3 100 000	5.2014-10.2015

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2013/332-312	Strengthening Health Laboratories to minimize potential biological risks	The overall objective of this project is to minimize potential biological risks through enhancement of laboratory biosafety, biosecurity, quality management and diagnostic capacity. Specific objective 1: Support the development of nationally-owned laboratory policies, strategies norms and regulations. Specific objective 2: Engage institutional and individual capacity building efforts through implementation of appropriate tools, methodologies and training activities. Specific objective 3: Enhance the ability of Member States to safely and rapidly detect and respond to natural or deliberate events of national and international concern according to the IHR through support to laboratory networks.	World Health Organisation	4 495 712	12.2013-12.2016
IFS/2013/329-859	Further development and consolidation of the Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training ('MediPIET')	This project is contributing to the overall objective of enhancing health security in the Mediterranean region by supporting capacity building for prevention and control of natural or man-made health threats posed by communicable diseases through the further roll-out of the Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET)	Fundacion Internacional y para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas	6 400 000	12.2013-12.2016
IFS/2013/330-961	MEDILABSECURE	The overall objective of this Project is to increase, through capacity building the health security in the Mediterranean Area and South-East Europe Black Sea Region by enhancing and strengthening the preparedness to common health threats and bio-security risks at national and regional levels by the creation of a Network of laboratories, by strengthening the already previously created by Episouth plus. The reinforcement of relations of trust in a region is an objective and an instrument in the scope of Project's implementation.	Institut Pasteur Fondation	3 626 410	12.2013-12.2017

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IFS/2014/337-084	Elimination of Syrian Chemical Weapons of Mass destruction	Contribution to the Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) Special trust fund to finance the activities for the complete destruction of Syrian chemical material stockpiles.	OPCW	12 000 000	12.2013-12.2014